

## EUROPARLAMENTO VERSO UNA DIRETTIVA DI COMPROMESSO

### Strasburgo: la surrogata è reato, ma non sempre

La maternità surrogata «a fini di sfruttamento riproduttivo» è da vietare. Non è un divietogeneralizzato, ma è almeno un primo passo in questa direzione il testo di compromesso approvato avasta maggioranza dalla Commissione Libertà pubbliche del Parlamento Europeo e dedicato alla riformadella direttiva del 2011 su prevenzione e lotta al traffico di esseri umani e protezione dellevittime.

Il testo, che dovrà poi essere approvato dal Parlamento Europeo, è stato approvato da Popolari, Liberali di Renew, Socialisti & Democratici, la Sinistra e i Verdi con nessun voto contrario el'astensione di Conservatori (di cui fa parte Fratelli d'Italia), Identità e Democrazia (con la Lega),più singoli eurodeputati. Al centro l'emendamento sull'articolo 2 in cui si afferma che «losfruttamento deve includere, come minimo, lo sfruttamento della prostituzione di altri o altre formedi sfruttamento sessuale, lavoro o servizi forzati, incluso l'accattonaggio, la schiavitù o lepratiche simili alla schiavitù, la servitù, o lo sfruttamento di attività criminali, o la rimozione diorgani, matrimoni forzati, adozioni illegali, la maternità surrogata a fini di sfruttamentoriproduttivo, lo sfruttamento di bambini in

istituzioni di residenza o chiuse, o il reclutamento dibambini per commettere o partecipare in attività criminali». «Nonostante i tentativi dal gruppo Renew e da una parte delle sinistre – ha commentato l'eurodeputatodi FdI Vincenzo Sofo, relatore per il gruppo dei Conservatori per la direttiva in questione – è statomesso un freno alla normalizzazione di un crimine aberrante come l'utilizzo dei corpi delle donne perla procreazione di bambini oggetto di compravendita ». Esulta Marina Casini, presidente dellafederazione europea "One of Us": la decisione «significa che i più deboli saranno più protetti nelterritorio europeo e il non nato sarà più prossimo ad esser considerato come uno di noi». Va precisatoche il riferimento alla maternità surrogata, certo significativo, è circoscritto alla fattispecie dei«fini di sfruttamento riproduttivo». In altre parole, la cosiddetta "surrogata solidale" non è reato.Ciò spiega l'ampia maggioranza con cui il testo è stato approvato. Il testo contiene anche unpassaggio più controverso che mette in guardia dalla discriminazione non solo «sulla base del sesso,genere, razza o origine etnica, disabilità, orientamento sessuale» ma anche di «identità di genere,espressione di genere e caratteristiche sessuali o la combinazione di entrambe». Motivo questodell'astensione di FdI e Lega, invece favorevoli alla parte sulla surrogazione di maternità.RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIOVANNI MARIA DEL RE

